

## Campidoglio

# “Il Papa venga in Comune” Sì in Consiglio con 2 contrari

doglio — dice il segretario dei Radicali di Roma, Massimiliano Iervolino — per ricordare il ruolo ingenerante che ebbe il Vaticano nei confronti della delibera sulle unioni civili».

(paolo g. brera)



Papa Benedetto XVI

IL CONSIGLIO comunale ha approvato ieri l'invito in aula per papa Benedetto XVI: gli sarà chiesto di partecipare alla seduta straordinaria che «verrà dedicata al valore universale della città di Roma». La mozione presentata dal capogruppo del Pdl, Dario Rossin, e controfirmata dal capogruppo del Pd Umberto Marroni, è passata con 46 voti a favore su 48 votanti. Niente unanimità, dunque, nonostante l'appello lanciato dal sindaco Gianni Alemanno, che ha assistito alla seduta in aula e che proprio ieri ha ricevuto l'annuncio ufficiale del ricevimento in Vaticano fissato per domani alle 11.30, in udienza privata con papa Benedetto XVI insieme alla moglie Isabella e al figlio Manfre-

di: «Apprezzo che la mozione sia stata firmata anche dai consiglieri Coratti (Pd), Casciani (Idv) e Marroni. Credo che l'invito al Papa debba essere rivolto coralmente da tutto il consiglio per fare in modo che esprima accoglienza e condivisione, altrimenti non ha senso».

I due voti contrari sono arrivati dai capigruppo della Sinistra Arcobaleno, Andrea Alzetta, e della Lista civica per Rutelli, Gianluca Quadrana: «Questa è un'assise laica e politica — dice Quadrana — deve prevalere il dialogo politico e non religioso». «Da cattolica praticante — dice Gemma Azuni del gruppo Misto, assente in aula al momento del voto — ho ravvisato una non urgenza ad invitare il Papa. Considero più importante che il consiglio lavori su temi quali il disagio sociale».

La mozione, nelle sue premesse, ricorda che «il 15 gennaio del 1998 papa Giovanni Paolo II onorò il consiglio comunale prendendo parte a una seduta e destando vivissima commozione», e rileva «l'alto profilo morale e intellettuale del Santo padre». Ma nonostante la trasversalità dell'invito e dei commenti, già si levano aspre critiche e si agita lo spettro delle contestazioni che ne bloccarono l'invito alla Sapienza: «Proporrò alle associazioni laiche e Glt di organizzare, in concomitanza con l'intervento di Benedetto XVI, un sit-in in piazza del Campi-

